

-Giornata Internazionale della Lingua Madre 2018
 -Coding e robotica educativa a cinque anni
 -Che spettacolo le emozioni!!!
 -Laboratorio linguistico all'infanzia Valle
 -A spasso tra Natura ed Emozioni
 -Un viaggio nel mondo delle emozioni
 -Uno...due...tre
 -Un gioco dell'oca particolare
 -A scuola di Astronomia: il viaggio continua...
 -La Provençal e le cinquecentine dei Frati
 -Inaugurato l'Atelier Artistico
 -A scuola di "Sfide"

PROGETTI E NON SOLO

-Settimana della Pace

SPAZIO GENITORI

-La "rivoluzione dei ruoli"

È una gioia vedere tanti rami verdissimi nel vento e tanti fiori prepotenti, sboccianti, è una gran gioia perché nel sangue pure è primavera.

(Cesare Pavese)

EDITORIALE

Il nostro Istituto si è recentemente arricchito di un nuovo spazio laboratoriale: l'Atelier Artistico". A presentarlo non solo la Docente che lo ha creato, ma anche i Dirigenti che lo hanno fortemente voluto. La Dott.ssa Zelaschi, orgogliosa ancora oggi di collaborare con la nostra scuola, ha evidenziato le due caratteristiche principali del nostro Istituto: la solidità e l'importanza della memoria. I nostri laboratori sono un perfetto connubio tra modernità e tradizione, tra bellezza e ricordo. Non poteva mancare Marzio Rivera, che ha avviato concretamente la "rivoluzione laboratoriale" della nostra scuola e ha messo in evidenza che imparare divertendosi è pur sempre un metodo vincente. E se oltre a mantenere vivo l'interesse dei ragazzi attraverso una scuola che è anche ludica si assecondano le passioni degli insegnanti, non possono che nascere sinergie vincenti. Del resto, come ha precisato il Dirigente Scolastico Marco Barbisotti, il senso del "bello" e dell'Arte regna nel nostro Paese ed è nostro dovere promuovere la pratica artistica, così come indicato anche dal MIUR nel "Piano delle arti". Il Piano prevede la costituzione di Poli a orientamento artistico-performativo (per il primo ciclo) e Reti (scuole secondarie di secondo grado) per condividere risorse laboratoriali, spazi espositivi, strumenti professionali, esperienze e progettazioni comuni. Preliminarmente, le singole scuole dovranno adattare gli indirizzi del Piano delle Arti alla propria offerta formativa, in modo da poter stabilire in modo corretto in quale polo o rete inserirsi.

Infine, l'Assessore Marina Azzaretti, ha auspicato una fattiva collaborazione tra il laboratorio e l'Assessorato alla cultura.



Giornata Internazionale della Lingua Madre 2018

Il 21 Febbraio 2018 presso il nostro Istituto è stata celebrata la Giornata Internazionale della Lingua Madre. La giornata di celebrazione è stata l'occasione per conoscere, riconoscere e valorizzare le lingue presenti nelle classi e per portare l'attenzione sui cambiamenti in corso nel nostro Paese. Il percorso si è proposto di fornire elementi linguistici e culturali per accogliere e interagire con tutti gli alunni anche di culture "altre" attraverso giochi linguistici, letture e scrittura di parole in lingue diverse. L'educazione al plurilinguismo, attraverso processi educativi mirati, ha contribuito a far crescere competenze di cittadinanza attiva negli alunni. Accogliere e mostrare la presenza delle lingue e scritture "altre" ha dato diritto di cittadinanza nelle nostre aule scolastiche. Nelle sezioni/classi coinvolte sono stati creati momenti "speciali" completamente dedicati alle lingue con scambio di filastrocche, poesie, canzoni e storie che hanno coinvolto tutti gli alunni in maniera positiva. Allargando i "confini" e, in molti casi, grazie alla disponibilità delle famiglie per il reperimento dei materiali, gli alunni sono stati coinvolti attivamente nella discussione e in lavori di gruppo per la realizzazione di una documentazione finale con elaborati ed immagini iconografiche. Gli obiettivi del lavoro sono stati quelli di sensibilizzare alla diversità culturale per comprendere le realtà che ci circondano e promuovere un pensiero riflessivo attivo, capace di dialogare in modo costruttivo con gli altri.

Carla Manfredi



Coding e robotica educativa a cinque anni

I bambini di 5 anni, che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia Dante "imparano a programmare". Durante il laboratorio di coding e robotica educativa, Bee bot la coloratissima ape-robot, diventa la protagonista, il filo conduttore di storie fantastiche e coinvolgenti, che ha guidato i bambini da novembre 2017 a maggio 2018 a vivere esperienze didattiche stimolanti e significative di apprendimento. L'obiettivo di bee bot è introdurre il pensiero

computazionale che aiuta i bambini a cercare procedimenti per risolvere i problemi, li guida a sviluppare fantasia e creatività, a potenziare la logica e la matematica, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Anna Provenanzi



Che spettacolo le emozioni!

Venerdì 23 febbraio le scuole d' Infanzia Dante e Via Furini hanno ospitato la compagnia teatrale Tangram, con uno spettacolo coinvolgente sulle emozioni dal titolo: "Tu chiamale se vuoi... EMOZIONI!!!!". Attraverso il racconto

"teatrale" i bambini hanno conosciuto: lo stupore, la tristezza, la felicità, la commozione, la gioia, la paura, la rabbia... Ma quante sono le emozioni? In fondo Orc, il gigante buono, voleva solo proteggere l'amico struzzo ... purtroppo

non era stato compreso! Il mondo delle emozioni è sempre difficile da spiegare, ma gli occhi dei piccoli spettatori lo hanno espresso benissimo.

Insegnanti Bertacchini e Iannace



Laboratorio linguistico all'infanzia Valle

Il viaggio emozionante dei bambini della scuola d'infanzia Valle prosegue alla ricerca del segreto di Monte Pensone. Il gruppo delle coccinelle è impegnato, attraverso Sarò e Sarà i due bambini protagonisti della storia, in un percorso ricco di prove da sostenere e di insidie da affrontare. Alla fine di questo viaggio sperano di riuscire ad aiutare Monte Pensone, uno strano vulcano ormai spento e triste ma che in passato raccoglieva i pensieri e le confidenze di chi lo visitava e quando poi i pensieri erano tanti, Pensone li mandava fuori racchiusi in bolle colorate. Una delle prove più difficili da affrontare è rappresentata dalla terribile Irna di Ledra, un mostro dalle numerose teste che vive in un lago nero e si nutre di rifiuti. Dopo numerosi tentativi e con l'aiuto dei bambini di Valle i nostri protagonisti capiscono che per distruggere il mostro basta cercare delle cose che tutti buttano via e riutilizzarle in qualche modo. Il viaggio continua.....

Rita Ghirelli



"A spasso fra...Natura ed Emozioni

“Il percorso didattico svolto quest’anno alla scuola d'infanzia Dante, ha permesso ai bambini di viaggiare nel magnifico mondo delle EMOZIONI. La felicità, la calma, lo stupore, la tristezza, la paura, la rabbia, la timidezza, sono solo alcuni degli aspetti emotivi che ha visto le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.

Aiutare i bambini a dare voce alle proprie emozioni, attraverso attività ludiche, conversazioni guidate, racconti, laboratori creativi ed artistici, drammatizzazioni, ha permesso a ciascuno di imparare a percepire e ad esprimere il proprio mondo interiore, interessarsi a quello altrui, sviluppando capacità empatiche. La finalità del nostro percorso è stata quindi quella di creare nella scuola un ambiente sereno che ha consentito al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento e di imparare a gestire le proprie emozioni che possano essere utilizzate anche in altre situazioni di vita.

Le insegnanti della scuola d'infanzia Dante



Un viaggio nel mondo delle emozioni

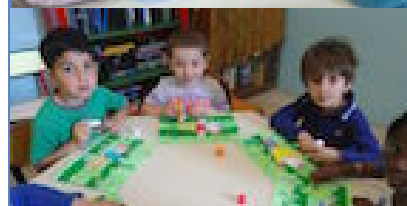
Il 21 marzo abbiamo festeggiato il primo giorno di primavera con una bellissima esperienza teatrale.

Il bravissimo Luigi Zanin ha portato in scena la sua fantasia e creatività nelle scuole d'infanzia Gobetti e Valle con: Tu chiamale se vuoi emozioni.- Gioia rabbia paura sorpresa tristezza...yeeh grrr...buuh...waoh...emozioni che ognuno di noi vive quotidianamente, ma che i piccoli percepiscono in modo più intenso e sincero. Questo il senso dello spettacolo teatrale che oggi i bambini hanno vissuto attraverso risate...ed un po' di batticuore perché poi alla fine il gigante era una brava persona .. e tutti vissero felici e contenti!
(E diciamoci la verità...pure le insegnanti si sono divertite un sacco!!!)

Le insegnanti della scuola d'infanzia Gobetti e Vall



a spasso tra Natura ed emozioni continua...



UNO...DUE...TRE...

Laboratorio logico-matematico alla scuola dell'infanzia Valle. I bambini del gruppo coccinelle (ultimo anno) si sono cimentati nella costruzione di un libretto personale, per avvicinarsi alla conoscenza dei numeri
"Contare significa valutare una quantità attribuendo i numeri, in ordine progressivo agli elementi che lo compongono." I bambini hanno ritagliato delle strisce di cartoncino, e su ognuno un numero con un'immagine, così fino ad arrivare al numero 10. Erano entusiasti ogni volta che lavoravamo con il libretto, aspettando con ansia la fine di quest'ultimo per poterlo sfogliare e leggere da soli con molta soddisfazione.

Anita Marra



Un gioco dell'oca "particolare"

Si è concluso, la prima settimana di aprile, nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Via Dante, il tirocinio dell'insegnante Lina Monica D'Alessandro Pozzi, frequentante il corso di specializzazione sul sostegno alla Primaria presso l'Università Bicocca a Milano. Il tirocinio ha, in un primo tempo, visto un periodo di osservazione al fine di comprendere i bisogni a cui agganciare gli obiettivi da sviluppare in condivisione con le insegnanti curriculari e di sostegno della classe.

Da febbraio la classe IV C si è sperimentata nella costruzione di un gioco dell'oca particolare. Parlando con i bambini, attenti e abituati a lavoro nel piccolo e grande gruppo, si è deciso che il gioco "avrebbe dovuto permettere a tutti di poter giocare, soprattutto a chi piace muoversi o a chi potrebbe avere difficoltà e usare la sedia a rotelle". E così il percorso è stato realizzato in dimensioni calpestabili e chiamato Giochiamo per risolvere insieme.

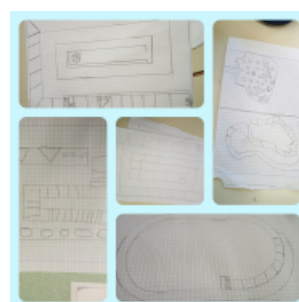
Si sono succedute diverse fasi; in primo luogo la composizione dei gruppi (Alvin, I Fantastici Quattro, I misteriosi e Nice Green) e la spiegazione delle modalità con cui lavorare insieme. Poi è venuto il momento di scegliere, tra quelli proposti, il progetto "di massima" del gioco da creare realmente. E qui si è già evidenziata la collaborazione tra i vari gruppi in quanto, pur essendocene stato uno vincitore, anche gli altri hanno portato le loro idee alla composizione di quello finale. La parte, forse più difficoltosa e impegnativa è stata la creazione dei quesiti a cui i bambini e le bambine avrebbero dovuto in seguito rispondere per passare da casella a casella. Ogni gruppo ha messo in atto strategie differenti per creare le domande. E a proposito di strategie l'obiettivo sotterraneo che ha accompagnato tutto il percorso "è stato il proporre e agire il metodo del problem solving al fine di sviluppare la capacità creativa di trovare soluzioni facendo a meno della risposta immediata dell'insegnante" così dice la docente sottolineandone il successo. Le interazioni tra lei e i bambini erano mediate da domande stimolo, osservazioni e richieste su possibili altre soluzioni. In questo aiutata e supportata dalle insegnanti presenti. Alla fine, caselle colorate e quesiti hanno iniziato a prendere forma ed è arrivato, finalmente il momento di giocare! In un primo momento le sfide sono avvenute tra rappresentanti dei vari gruppi, successivamente l'esperienza si è aperta ad un'altra classe quarta. E lì davvero il divertimento e la partecipazione è stata alta. Soprattutto in termini di accoglienza.

"Un percorso interessante che mi ha dato modo di comprendere e progettare attraverso processi di inclusione in cui potessero venire coinvolti anche bambini in difficoltà o con bisogni speciali. Ho ancora da imparare e sono pronta ad accogliere suggerimenti e critiche. I momenti di divertimento sono stati importanti come le difficoltà incontrate e la loro gestione. Intanto entro la fine di giugno discuterò la mia tesi portando questa esperienza come esempio e questo è già un bel passo. Grazie ai bambini, alle insegnanti tutte e alla scuola che mi ha permesso di avere questa opportunità".

Così conclude la futura insegnante di sostegno.

A breve, e vi daremo notizia a riguardo, sarà disponibile il blog sul progetto creato con i bambini.

Rossana Bucci



A scuola di Astronomia: il viaggio continua...

Il progetto "A scuola di Astronomia" proposto al nostro Istituto, per l'anno scolastico in corso, dal docente referente dell'iniziativa Giuseppe Nasti e dalle docenti AnnaRita Bevacqua e Marisa Farchi, sin dalle prime lezioni ha riscosso grande entusiasmo tra i discenti della 5^A A del plesso primaria Dante.

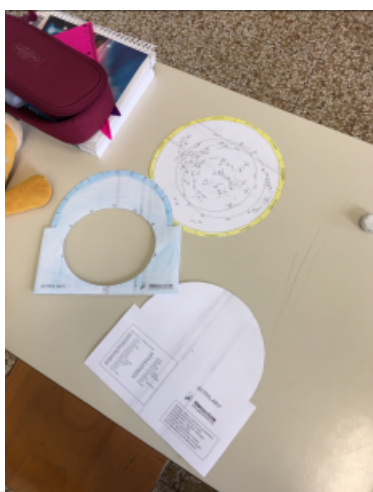
L'idea è di offrire ai ragazzi l'opportunità di alzare gli occhi al cielo ed osservarlo da un'angolazione più critica e consapevole, allo scopo di sviluppare una passione scientifica, come accadde al giovane Giacomo Leopardi, che scrisse "Storia dell'Astronomia" in età adolescenziale.

A garantire la realizzazione di un percorso scientifico di tipo sperimentale, è l'impiego della didattica laboratoriale, che attraverso il fare e il cooperare, consente agli alunni la co-costruzione della conoscenza con un grado elevato di consapevolezza.

L'iniziativa nasce come ricaduta didattica ed educativa, delle competenze maturate dai docenti promotori del progetto, nell'ambito del corso di aggiornamento in Didattica laboratoriale dell'Astronomia, promosso dal nostro ex Dirigente Scolastico prof. Marzio Rivera, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico Naturalistico di Casasco, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 presso l'IC "Via Dante". A seguire le foto di una lezione di astronomia tenuta dall'insegnante Nasti, cultore della materia sin dai tempi della sua formazione universitaria, nella quale i ragazzi si diletano a costruire l'astrolabio, antico strumento astronomico per la localizzazione dei corpi celesti.

Un ringraziamento particolare va al Dirigente Scolastico il professor Marco Barbisotti, per la disponibilità accordata.

Giuseppe Nasti



La Provenzal e le cinquecentine dei Frati

Nell'ambito di un progetto con Fondi Strutturali Europei (Programma Operativo Nazionale) le classi V della scuola primaria Dino Provenzal stanno terminando un ciclo di dieci incontri aventi ad oggetto Biblioteca Interattiva.

Nel corso degli ultimi due incontri i bambini, guidati dalle docenti, la dott.ssa Daniela Freggiaro e la tutor d'aula Angela Sozio hanno accompagnato gli alunni dapprima alla scoperta dell'antica biblioteca francescana di Santa Maria delle Grazie e successivamente alla Biblioteca civica Ricottiana.

In questo modo il percorso didattico intrapreso è terminato con la possibilità di visionare dal vivo antichi testi risalenti al '500 per ammirarne le marche tipografiche, le rilegature e il tipo di carta utilizzata in passato per la redazione di libri, oggi di grande pregio storico e culturale.

Questo primo progetto riconosciuto a livello ministeriale si affianca ad altri due già avviati dall'Istituto comprensivo guidato dal dirigente Barbisotti.

Trattasi di progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre il consueto orario scolastico, diventando spazio di comunità educante e presidio di buona crescita, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

In questo modo il M.I.U.R. cerca di prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base.

Gli interventi sono coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche.

Attraverso l'impiego di apposito personale qualificato si cerca di recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti

La responsabile del progetto, l'insegnante Freggiaro dichiara: "Il tutto è finalizzato per mettere in atto circoli virtuosi che favoriscono la consapevolezza di sé e l'autostima, riducendo la frustrazione dei bambini e prevenendo così l'abbandono, la demotivazione e il disinvestimento verso l'apprendimento e la scuola in genere. Ciò che ci proponiamo di raggiungere è favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche differenti da quelle tradizionali, per approdare a risultati più ricchi e più partecipati".

Daniela Freggiaro

SPORT E SOLIDARIETA'



Inaugurato l'Atelier Artistico

Sabato 5 maggio 2018 è stato inaugurato l'Atelier Artistico dell'IC via Dante.

Questo nuovo ambiente è un laboratorio allestito con strumenti tradizionali e moderni affinché gli alunni siano stimolati a conoscere e sperimentare diversi canali espressivi col fine di capire quale utilizzare per liberare la propria fantasia. Avendo a disposizione uno spazio idoneo, inoltre, gli alunni si potranno dedicare alla realizzazione di materiale originale per concorsi, mostre, rappresentazioni di fine anno scolastico, proporsi come supporto al sito della scuola, ideare materiale di propaganda, elaborazione e archiviazione del percorso didattico. È stato progettato per soddisfare le esigenze di un'utenza eterogenea: l'atelier può essere utilizzato per aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla primaria, alla secondaria e per gruppi aperti od orizzontali su più classi. Sarà uno spazio per la comunità, con apertura al territorio, ai genitori, agli studenti, alla formazione dei docenti. Si auspica infatti, per il futuro, un lavoro di progettazione partecipata, che possa coinvolgere, oltre ai docenti e agli studenti – con livelli di protagonismo a seconda dell'età – varie e specifiche professionalità (tecnologi, artigiani, architetti, ecc.) e si mirerà all'interazione con altre realtà territoriali.

La realizzazione del laboratorio è iniziata a gennaio 2017 con la ristrutturazione di un'aula: sono state accomodate le porte, imbiancate le pareti, posizionato un lavello, installato un proiettore con lavagna multimediale. In primavera, gli alunni di classe IV A (oggi quinta) hanno contribuito alla decorazione delle pareti, dipingendo dei pannelli di diversi metri quadrati sotto la guida della loro insegnante, Anna Rita Bevacqua, già referente del progetto. Durante l'estate sono giunti gli arredi e tutti i materiali ordinati, che sono stati collocati in autunno. Nonostante mancassero alcuni strumenti e connessioni per poter definire l'ambiente "completo", da questo inverno alcune classi, attratte dai vivi colori, ne hanno già apprezzato le potenzialità.

Oggi, però, l'atelier ha raggiunto la sua forma compiuta, anche se non definitiva: si spera, infatti, di poter integrare costantemente gli strumenti già in dotazione per continuare ad offrire nuovi percorsi all'immaginazione. Già quest'anno, ad esempio, grazie all'interessamento della professoressa Debora Di Lorenzo, l'Istituto ha collocato un forno e predisposto gli spazi per l'avvio di un laboratorio di ceramica.

Tanto lavoro merita un'adeguata presentazione anche perché, con l'occasione, verranno illustrate le modalità di fruizione del nuovo ambiente scolastico.

Annarita Bevacqua



A scuola di "Sfide"



Programma di attività che spazia dall'innovazione alle pratiche inclusive, espositori, idee, progetti, relatori e istituti scolastici.

Sfide è il salone per costruire la scuola di tutti.

Dal 23 al 25 Marzo si è tenuto a Milano fiera city SFIDE (Scuola Formazione Inclusioni Didattica Educazione): la scuola di tutti.

Questa prima edizione è stato un vero successo!

Ben 2000 erano i partecipanti, 80 sono stati gli incontri con più di 80 relatori, 500 gli studenti che hanno partecipato ai 20 laboratori e 12 le scuole che hanno animato il "Corner delle scuole".

Poteva forse mancare il nostro Istituto? Noi avremmo desiderato partecipare solo come spettatori, come docenti interessati ad una formazione, invece siamo state catapultate in una realtà da "fiera" dove occorre mettere in mostra abilità e competenze per dimostrare ciò che la scuola di oggi può fare. Abbiamo presentato nel Corner delle scuole il progetto: le Aule della memoria ad un pubblico formato soprattutto da dirigenti e docenti mostrando il sito ed illustrando tutte le fasi progettuali.

Che onore e che onere è stato! Soprattutto perché ad ascoltare c'era il nostro ex dirigente Marzio Rivera, attento e pronto alle osservazioni, ma anche soddisfatto per aver contribuito a creare nella nostra scuola un archivio così ricco e importante per tutta la città.

Non neghiamo un po' di emozione, siamo ormai abituate ad accettare le sfide!

Rita Inglese e Alessandra Casali

SPORT A SCUOLA



BADMINTON E NUOTO



Progetti e non solo

SETTIMANA DELLA PACE

Settimana della Pace

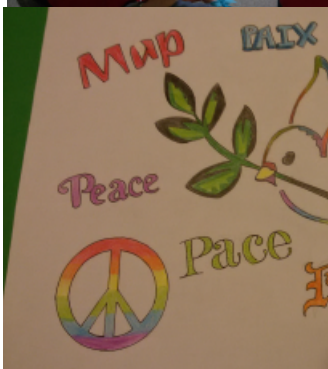
Settimana della Pace e dell'Amicizia fra i Popoli dal 19 al 25 Marzo 2018

Anche quest'anno ha riscosso tanto entusiasmo la giornata della Pace e dell'Amicizia tenutasi il 21 Marzo nel salone dell'IC Via Dante avente come slogan "Un Mondo senza pregiudizi, gira per il verso giusto"

Una festa che è stata la narrazione di quanto vissuto nella settimana a tema all' interno delle classi aderenti al Progetto "Con la Pace si può..."

Tale occasione di festa non è stato semplicemente un momento aggregativo, ma la naturale conclusione di un percorso in cui i bambini e i ragazzi hanno avuto la possibilità di divenire protagonisti attivi nonché cittadini responsabili e promotori di sentimenti di Pace. Video musicali, letture animate a tema lette dall'esperta Giuditta Manganoni, poesie, riflessioni su articoli della Costituzione, riferimenti storici, considerazioni su fatti realmente accaduti e pensieri personali degli alunni hanno lanciato messaggi d'amore a favore dell'Unione dei Popoli, della fratellanza e dell'accettazione de diverso.

Carla Manfredi



La "rivoluzione dei ruoli"

I fatti di cronaca riguardanti atti di bullismo e di violenza fra genitori e insegnanti dell'ultimo anno scolastico dimostrano che è come se tra scuola e famiglia «si fossero create due corporazioni contrapposte, non in grado di comunicare fra loro. Sono fatti che evidenziano quanto sia profondamente mutato il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia, che interrompono bruscamente quel patto di corresponsabilità educativa e che vanno condannati con forza". (Patto che ha appena compiuto dieci anni!!!)

Serve una legge, serve una norma che istituisca e soprattutto rafforzi la figura dell'insegnante quale pubblico ufficiale, che inasprisca le pene laddove ci sono episodi di violenza conclamati, che tuteli la libertà di insegnamento e restituisca agli insegnanti un ruolo di primo piano".

Gli insegnanti rivestono anche la funzione di pubblici ufficiali e ciò rende ancor più grave l'offesa, sia sotto il profilo sociale che giuridico". "Il genitore che esercita un comportamento aggressivo verso qualunque persona dell'Istituzione scolastica attira lo sguardo di un figlio che ha capito che l'aggressività è una forma vincente di interazione sociale. E questo è inevitabilmente un boomerang che travolgerà di lì a poco lo stesso genitore e la società tutta".

Ma non c'è alcuna novità in queste notizie. Da sempre esistono maestri, professori, dirigenti che non sanno essere all'altezza del loro ruolo. Allo stesso tempo, da che mondo è mondo, esistono ragazzi che non sanno controllarsi e genitori che perdono le staffe. Il problema è un altro: questi casi (rari e da sempre esistenti) sono la punta di un iceberg, di un clima di malessere che trova fondamenta in altro.

Il vero problema è la partecipazione.

Quest'ultima parola nella scuola si traduce negli organi collegiali: consigli di interclasse, d'istituto dove i genitori dovrebbero essere protagonisti. Non è così. Avete presente come vengono scelti i rappresentanti di classe: "Signora lo faccia lei quest'anno, non dovrà perdere molto tempo"; "Dai fallo tu, io l'ho già fatto lo scorso anno". La vogliamo chiamare partecipazione? L'esperienza degli organi collegiali è fallita da tempo, ma nessun ministro ha avuto il coraggio di mettere mano a questo capitolo. Risultato? Son tutti attaccanti, tutti allenatori e nessuno fa squadra. La nostra realtà scolastica per fortuna sembra essere un'isola felice da questo punto di vista, ma ciò che accade altrove deve far riflettere.

una mamma-insegnante

La comunità educante unita per gli adolescenti"

La Comunità locale si attiva per gli adolescenti e lo fa coinvolgendo partner importanti mediante il progetto "Con gli adolescenti a Voghera e in Oltrepò collinare e montano: gli Istituti comprensivi di Voghera, Rivanazzano e Varzi, gli Oratori (Duomo, San Rocco, Pombio, San Vittore, Rivanazzano e Varzi-Pontenizza), La Caritas Diocesana di Tortona, l'AGESCI di Voghera, le Associazioni Genitori Incontiamoci a Scuola e Scol Vèg, le società Sportive ASD Progetto Penicina, l'Associazione Itaca, Il Rotary Club Valle Staffora, il Centro Sportivo Val Di Nizza, la Fondazione Adolescere, l'Università di Pollenzo e l'Università di Padova.

Inoltre continua la collaborazione diretta e proficua tra l'IC Dante e le associazioni genitori sì, perchè noi ci crediamo e da anni possiamo contare sulle Associazioni "Incontriamoci a scuola" e Scol Vèg"

